

**INU**

Istituto Nazionale  
di Urbanistica

# CASA ITALIA

---

**UN IMPEGNO CONTINUATIVO E  
TRE PASSI CONTRO LE MACERIE**

---

*Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica*

settembre 2016

*Il nostro compito è rappresentare la complessità della ricostruzione e rendere i passi da compiere più semplici da comprendere e da praticare, distinguendo il breve dal lungo periodo, perché il cambiamento sia efficace e duraturo.*

*L'INU risponde con proposte operative all'appello della Presidenza del Consiglio per fornire in tutto il Paese il medesimo diritto alla sicurezza tramite azioni di governo pubblico e interventi privati, solidali nella consapevolezza del rischio e nella necessità della prevenzione.*

*L'Istituto garantisce il proprio impegno continuativo per la messa in opera di CASA ITALIA, offre la disponibilità a collaborare con il Governo, la struttura commissariale, le istituzioni locali.*

**un impegno continuativo e  
tre passi contro le macerie**  
*Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica*



# Passo 1

## **conservazione attiva**

*La ricostruzione è un progetto collettivo, che ha cura dell'insieme e dei dettagli, delle relazioni e delle pratiche d'uso. Va previsto, in tempi certi, l'adeguamento della pianificazione e programmazione sovraordinata, avviate campionature mirate di monitoraggio alla scala comunale, accompagnando la riedificazione con politiche sociali ed economiche.*

**un impegno continuativo e  
tre passi contro le macerie**

*Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica*



# Passo 1

## **conservazione attiva**

*Nuove possibilità, se da un lato dovranno salvaguardare l'integrità e la continuità dei centri storici e i suoli fragili, dall'altro tenderanno a eliminare tessuti o brani di tessuti di recente formazione di scarsa qualità e a indirizzare in azioni di compensazione ecologica e messa in sicurezza del territorio.*

**un impegno continuativo e  
tre passi contro le macerie**

*Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica*



# Passo 2

## **Sicurezza urbana diffusa**

*Deve prevedersi una “struttura urbana primaria” a cui affidare il compito precipuo di garantire la permanenza della riconoscibilità identitaria urbana.*

*Il finanziamento “alla pietra” del recupero primario deve prescindere dalla proprietà in quanto costituisce un’infrastruttura essenziale per la sicurezza urbana della città intesa come bene comune.*

**un impegno continuativo e  
tre passi contro le macerie**

*Il contributo dell’Istituto Nazionale di Urbanistica*



# Passo 2

## **Sicurezza urbana diffusa**

*L'individuazione degli aggregati edilizi consente di superare i limiti della frammentazione proprietaria, offre maggiori garanzie di efficacia strutturale, permette risparmi economici ed evita la polverizzazione dei cantieri per favorire le dotazioni urbane e i controlli di qualità.*

**un impegno continuativo e  
tre passi contro le macerie**

*Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica*



# Passo 3

## **Conoscere per programmare**

*Dando per scontato un primo aspetto nella necessaria obbligatorietà del “Fascicolo del fabbricato”, un punto centrale è il riallineamento delle basi informative.*

*Occorre che il Governo promuova una campagna di sensibilizzazione per una riappropriazione collettiva della consapevolezza dei rischi.*

**un impegno continuativo e  
tre passi contro le macerie**

*Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica*

# Passo 3

## **Conoscere per programmare**

*Alcune esperienze di ricostruzione hanno praticato la strada della costituzione di un organismo integrato incardinando la responsabilità decisionale in capo agli enti pubblici preposti ordinariamente .*

**un impegno continuativo e  
tre passi contro le macerie**

*Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica*



## **UN IMPEGNO CONTINUATIVO E TRE PASSI CONTRO LE MACERIE**

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica  
per CASA ITALIA



# ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

## Dal 1930, un contributo allo sviluppo del Paese

L'Istituto Nazionale di Urbanistica, fondato nel 1930, è "Ente di diritto pubblico ... di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto" (art. 1 dello Statuto, DPR 21.11.1949), e dal 1997 è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente come associazione di protezione ambientale (L. 389/86); dal 1997 fa parte anche dello European Council of Town Planners.

L'Inu persegue – senza fini di lucro – finalità culturali e di sostegno alle amministrazioni, attraverso la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, la promozione di manifestazioni culturali e la produzione di riviste e pubblicazioni, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali.

L'Inu è presente in tutta Italia con diciannove Sezioni regionali; la sede centrale è a Roma.

Gli Enti associati sono Regioni, Province, Comuni, aziende ed enti economici pubblici e privati, Dipartimenti universitari, Ordini e associazioni professionali, imprese, cooperative e loro associazioni, istituti di ricerca, studi professionali, associazioni culturali.

I membri effettivi e i soci aderenti sono professori e ricercatori universitari, professionisti, studenti e tecnici, dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni.

La stessa composizione della base associativa caratterizza l'Inu come luogo ideale di scambio e confronto culturale, attraverso le diverse esperienze di ciascun socio: da quelle accademiche e della ricerca scientifica a quelle tecniche, professionali e della pubblica amministrazione.

**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

REPUBBLICA ITALIANA

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo Statuto dell'Istituto nazionale di urbanistica, con sede in Roma, approvato con regio decreto 25 giugno 1943, n. 716;

Veduto lo schema di nuovo statuto deliberato dall'assemblea generale del suddetto Istituto nell'adunanza del 19 giugno 1948;

\* Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

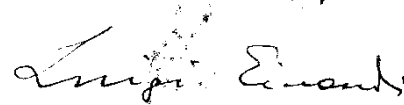
Lo Statuto dell'Istituto nazionale di urbanistica, con sede in Roma, approvato con regio decreto 25 giugno 1943, n. 716, è abrogato.

Art. 2.

E' approvato il nuovo Statuto del suddetto Istituto, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1948



Art. 1.

L'Istituto nazionale di urbanistica, ente di diritto pubblico, con sede in Roma e Sezioni nelle Regioni, promuove e coordina gli studi di urbanistica e di edilizia, ne diffonde e valorizza i principii e ne favorisce l'applicazione.

Quale Ente di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto, presta la sua consulenza e collabora con le pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche, nello studio e nella soluzione dei problemi urbanistici ed edilizi, sia generali, sia locali, e cura i rapporti con organizzazioni ed enti similari dei vari Paesi, nei limiti e nelle forme stabiliti per disposizione di legge.